



Di rosso, alla croce d'argento (scudo) cartocciata barocca timbrata di corona comitale. Ornamenti: due palme legate da un nastro rosso.

Nole

Nei primi documenti il luogo è denominato “Novolis” e “locus novolarum”; più tardi “Nollis” e “Nolle”, probabilmente dal latino “*terræ novulæ*” ovvero spazio libero tra i boschi, antica denominazione della zona.

La storia

Reperti archeologici (tombe, laterizi) hanno fatto presumere insediamenti già in epoca gallo-romana, anche se la località risulta citata per la prima volta nel 1209. Pare infatti dubbia, secondo alcuni storici, la citazione su un atto del 4 luglio 1034 con il quale l'Abate di Nonantola cedeva le terre che l'abbazia possedeva in Piemonte ai fratelli Guido, Guiberto e Riprando, tra le quali ci sarebbero state Nole, Germagnano e Mathi. Nel XIV secolo Nole diventò una realtà autonoma all'interno della Castellata di Ciriè di cui faceva parte: lo testimoniano il documento che autorizza l'edificazione del recinto di difesa medievale del 1336 e una sentenza per una disputa tributaria tra i cittadini di Nole e Villanova, conservata nell'Archivio Storico comunale, che porta la data del 12 giugno 1355. Tuttavia, occorre arrivare al 10 settembre 1498 per trovare l'atto con cui il Vicecastellano di Ciriè Giorgio Canalis di Cumiana investe Oldrado Tibaldi come Sindaco di Nole ed il Notaio Guglielmino Mella quale Credendario di Nole. Il XVII secolo vide la grande pestilenza del 1630 resa celebre dal Manzoni e nel 1678 l'inizio dei lavori per la costruzione della nuova Parrocchiale barocca. Nel '700 Nole conobbe per due volte l'occupazione francese: la prima nel 1705 con il saccheggio da parte delle truppe che si apprestavano a assediare a Torino e l'altra durante l'epoca napoleonica, quando il borgo fu capo Cantone, con alle sue dipendenze Grosso, Mathi e Villanova Canavese. Dai primi decenni dell'800 (e sino alla metà del XX secolo) l'intero paese si dedicò alla fabbricazione dei manici di frusta, con esportazione all'estero; nel secolo seguente, vi fu un potenziamento dell'industria tessile (cotone, seta, lana, amianto), dei laterizi e meccanica. Da segnalare dopo le due guerre mondiali, che videro rispettivamente 48 e 40 caduti nolesi, due avvenimenti: nel 1987 il gemellaggio con la cittadina francese di Charvieu-Chavagneux (Lione) e nel 2006 il crollo della torre civica campanaria con conseguente grave danneggiamento di parte della Parrocchiale.

I personaggi

Alessandro Chiappe' (1844-1890). Medico condotto di alte virtù morali cui è intitolata una via.
Giuseppe Picco (1876-1946). Gesuita, fu proclamato “Venerabile” nel 1997.
Domenico Buratti (1881-1960). Poeta e pittore di grande talento.
Antonio Pogliano (1893-1928). Cieco di guerra, promotore dell'assistenza ai reduci e alle famiglie dei caduti.
Gino Grazioli (1897-1918). Caduto nel-

la Prima Guerra Mondiale, cittadino onorario di Vittorio Veneto, Tenente decorato con tre medaglie d'argento e della croce al merito di guerra, cui è dedicata una via.
Vittorio Merlo Pich (1899-1982). Religioso, missionario e linguista che redasse il primo vocabolario italiano-kiswahili e curò pubblicazioni su questa cultura africana.
Umberto Borla (1904-1995). Generale di corpo d'armata, già segretario genera-

le dell'esercito italiano.
Alessandro Bertetto (1907-1944). Partigiano durante la Seconda Guerra Mondiale, gli è stata intitolata una via.
Eugenio Castagneri (1921-1999). Sacerdote, a cui si devono due libri di storia su Nole contenenti, tra l'altro, anche una rara documentazione fotografica d'epoca sul lavoro del “frustaio”.
Franco Balmamion (1940). Ciclista

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale di San Vincenzo Martire. La chiesa (ora in ricostruzione dopo i gravi danni subiti nel 2006) conserva reperti di un edificio sacro romanico del XI secolo. Venne costruita tra il XVII e XVIII secolo, con ampliamenti del 1776 e del 1823. La facciata venne modificata nel 1900. L'organo a canne, purtroppo andato distrutto, era stato costruito nel 1922 dall'organaro Gandini ed aveva oltre 2000 canne. Tra le opere conservate, una preziosa icona russa del '700. La torre campanaria crollata era alta oltre 40 metri.
Chiesa di Grange. Dedicata a Maria Madre della Divina Grazia e San Giovanni Battista (frazione Grange, oltre Stura), che fu Parrocchiale sin dal 1796.
Santuario di San Vito Martire. Dedicato al Compatrono di Nole, l'edificio era già esistente nel '500. Al suo interno si conservano oltre 300 quadri votivi.
Cappella di San Rocco. La più antica del paese; risale al XIV secolo ed era originariamente dedicata alla Trinità. Fu dedicata a San Rocco nel 1503.
Cappella di San Giovanni Battista. In frazione Vauda, il primo nucleo è probabilmente dell'inizio del XVII secolo e conserva alcuni interessanti quanto antichi

vincitori di due Giri d'Italia consecutivi nel 1962 e nel 1963. Vinse molte altre gare tra le quali spicca il Giro di Toscana del 1967, che gli diede anche il titolo di Campione d'Italia su strada. Fu soprannominato “*L'aquilotto del Canavese*”, “*Il cinese*”, “*Il campione silenzioso*”.
Aniceto Bello (1957-2008). Liturgista e scrittore, cui si devono alcune pubblicazioni di storia locale.



Nole

Epoca di fondazione
Gallo-romana
Data di istituzione del comune
XIV secolo
Abitanti inizio '900
2872
Abitanti
6828
Superficie territoriale
11,30 kmq
Altitudine s.l.m.
372 m.
Frazioni del comune
Grange, Vauda
Biblioteca comunale e di storia locale
c/o Palazzo comunale (in fase di allestimento)
Archivio Storico
Via XXIV Maggio Tel. 011 9299711
Museo della Scuola
Via Genova, 7 Tel. 011 9295862
Museo dell'Informatica
c/o Istituto Comprensivo di Nole (in fase di allestimento)



Palazzo comunale
Via Torino, 127
Cap 10076
Tel. 011 9299711
Fax 011 9296129
info@comune.nole.to.it
www.comune.nole.to.it

Cenni bibliografici

ALASIA F. *Nospais*, Mulatero, Ciriè, 1989.
ARENA L., CALZOLARI A., FIORIO PLA' N. *Comune di Nole Canavese*, Archivio Storico, Inventario, Torino 1998.
AUNEDDU G. *Domenico Buratti: realtà, sogni, scritture pittoriche di un artista torinese*, Circolo degli Artisti di Torino, Torino, 2003
BELLO A., *Il santuario di San Vito in Nole tra fede e tradizione*, Garbolino, Ciriè, 2004.
BILI B., *Il campione silenzioso*, Bradipo Libri, Torino, 2002.
CALZA C., BONCI A. *Nelle terre di Margherita di Savoia*, Garbolino, Ciriè, 2002.
CASTAGNERI E., *La Chiesa di Nole Canavese, nella tradizione e dopo il Concilio Vaticano II*, Edigraph, Chieri, 1978.

CASTAGNERI E., *Nole Canavese e dintorni*, Edigraph, Chieri, 1988.
GRUPPO “L' NÖST PAIS”, *Il tempo delle fruste a Nole: Foët e foatè tra '800 e '900*, Garbolino, Ciriè, 2006.
MARTINETTO E., FARINA T., *La foresta fossile del torrente Stura di Lanzo*, Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria, Venaria Reale, 2005
MASSIA P., *Del nome di Nole Canavese*, Tipografia Silvestrelli e Cappelletto, Torino, 1914.
MONTABONE A., *Padre Giuseppe Picco S.J.*, Tipografia Canavero, Torino, 1955.
PEJRANI BARICCO L., *La Chiesa di San Vincenzo a Nole Canavese*, l'indagine archeologica in Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, Torino, n.11, 1992.